

il caponaghese

FOGLIO INFORMATIVO

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



PERIODICO QUADRIMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - ANNO 7 - N° 2 OTTOBRE 2003

Direttore Responsabile: A. Pierluigi Chiesa; Caporedattore: Monica Mariani; Redazione: Alberto Bartolini, Anna Rossi, Aldo Galbiati - Registrazione del Tribunale di Milano n. 183 del 29/3/1997 - Stampa: Arti Grafiche Stefano Pinelli Srl - Milano - Tel. 02.204.77.22

Tangenziale Est/Esterna

Non è possibile raccontare, in un articolo di giornale, tutti gli eventi (e le battaglie) che ci hanno coinvolto nei mesi scorsi sull'argomento. Mi sembra peraltro doveroso informare i Cittadini su quello che sta avvenendo, esprimendo nel contempo la forte preoccupazione che questa Amministrazione nutre nei confronti di un'opera che non riteniamo idonea a risolvere i nostri problemi. Riassumiamo quindi di seguito solo una piccola parte dell'articolato documento di risposta inviato dal Comune di Caponago a tutti i Ministeri ed Enti interessati:

Premesso che in data 2 luglio 2003 la Regione Lombardia ha presentato agli Enti Locali il "Progetto Preliminare e lo Studio d'Impatto Ambientale della Tangenziale est esterna di Milano"

Nel corso di tale incontro è stata illustrata anche la procedura di approvazione dell'opera in base alla quale, i Comuni sono tenuti ad esprimere il loro parere in merito ai contenuti ambientali ed ai contenuti tecnici del progetto preliminare. L'opera consiste in una autostrada a tre corsie per ogni senso di marcia, a pagamento, che, arrivando da Pessano, si collega con l'autostrada Milano-Venezia tra la cascina Turro e la cascina Bertagna!

Poiché questo Ente nutre delle fondate perplessità in merito alla necessità di realizzare l'opera progettata, vengono di seguito illustrate le ragioni su cui si basa tale convinzione. Si può affermare che, per mancanza di progettualità degli scorsi anni, il sistema della mobilità delle persone e delle merci è divenuto assai complesso e fortemente congestionato per la sovrapposizione dell'intero traffico locale al traffico di attraversamento a lunga percorrenza.

L'effetto finale risulta essere ormai noto per il quotidiano congestionamento, con blocchi stradali, sia sulla rete autostradale, sia sulla viabilità ordinaria con elevati costi economici...

Per questi motivi la Provincia di Milano ha deciso di costruire una nuova infrastruttura autostradale: la Tangenziale est esterna di Milano

È evidente che il Comune di Caponago intende confrontarsi criticamente con l'ipotesi sopra indicata.

Il Comune di Caponago evidenzia che, in linea generale, occorre una più attenta analisi e verifica che dovrà prevalentemente svolgersi sulla documentazione relativa alla Tangenziale est esterna che riguarda, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti aspetti:

- inserimento del nuovo tratto autostradale nella rete esistente
- determinazione del volume di traffico indotto sulla nuova autostrada
- modificazione dei flussi veicolari ed ambientali del progetto
- individuazione dello scenario finanziario e dei ritorni economici.
- funzionalità ed efficienza delle connessioni con la rete viaria ai terminali est e ovest
- accessibilità intermedia all'autostrada della rete viaria intercettata
- modalità di esazione dei pedaggi a livello tariffario ipotizzato
- compatibilità con vincoli paesaggistici, ambientali, territoriali

Necessita una ulteriore fase di valutazione funzionale riguardante ulteriori aspetti:

- definizione dei corridoi di inserimento del tracciato
 - provvedimenti di mitigazione e compensazione ambientale
 - valutazione di eventuali alternative
 - individuazione della rete viaria interferita a scala globale.
- Il Comune di Caponago è consapevole che l'area metropolitana milanese soffre da troppo tempo per la mancanza di un sistema adeguato di trasporto di persone e merci, e siamo giunti all'emergenza quotidiana.

Quindi si impone una nuova filosofia riguardante il trasporto delle merci con la finalità di spostare gran parte del traffico merci dalla strada su ferro.

Il ritardo di elaborazione accumulatosi negli anni è evidente. Affrontare questo aspetto significa considerare il patrimonio stradale esistente in tutta la Provincia di Milano (circa 2000 Km pari al tragitto andata e ritorno lungo l'intera penisola italiana), riqualificandolo e mettendolo in collegamento con quello ferroviario, dando priorità alla definizione di progetti circolari intorno al capoluogo...

Diversi sono i motivi che hanno determinato questa arretratezza.

Non da ultimo il ruolo predominante ed egocentrico della città di Milano che, pur riducendo costantemente il suo inse-

diamento abitativo (ultimo censimento: da 1.300.000 abitanti a 1,1 milioni di abitanti), non si rende protagonista di una politica sinergica, trasportistica verso la Provincia che mantiene un numero di abitanti costante pari a 3,8 milioni.

I finanziamenti riservati a Milano nel settore risultano essere 5 o 6 volte superiori a quelli previsti per l'intera Provincia e ciò alla luce dei numeri ormai consolidati di mobilità per la città di Milano che registrano un traffico veicolare in entrata di oltre 900.000 e in uscita di 600.000 mezzi privati al giorno...

Non possiamo e non dobbiamo restare indifferenti rispetto all'inquinamento dell'area che ha assunto dimensioni drammatiche che costringono le autorità competenti ad assumere atti di blocco totale del traffico non solo nelle giornate festive.

La Camera di Commercio di Milano ha effettuato uno studio rispetto al fenomeno dell'inquinamento atmosferico e, purtroppo, è emerso un triste primato per Milano, che risulta essere la città più inquinata d'Europa, e ciò crea seri problemi alla salute dei cittadini

Una efficace soluzione si individua nel potenziare il servizio di trasporto pubblico, ferrovia e metropolitana, ed istituendo nuovi servizi di trasporto per garantire ai cittadini di potersi spostare tra un Comune e l'altro senza essere costretti ad utilizzare la propria autovettura...

Per tali ragioni riteniamo che la tangenziale est esterna non risolva i gravi problemi evidenziati e rischia invece di avere un impatto urbanistico e ambientale devastante.

Il Comune di Caponago propone la riqualificazione (allargamento a 4 corsie) della S.P. 39 (Cerca), della S.P. 40 (Binasca) quindi da Melzo a Binasco, della Melegnano, della Cassanese, ma anche la riqualificazione della S.P. Rivoltana, della Cassanese e della Statale 11 Padana.

Nell'attuale dibattito relativo alla realizzazione delle grandi opere, al *project financing* è riservato spesso un ruolo di grande rilievo. Non vi è quasi infrastruttura di cui non si affermi la capacità di ripagarsi, in un tempo più o meno lungo, attraverso pedaggi o ricavi di altro genere. È quanto si sta verificando anche per la nuova Tangenziale est esterna di Milano.

La capacità di autofinanziamento delle diverse opere rappresenta un argomento forte per rivendicare la necessità di realizzarle. Si afferma che le risorse pubbliche sono troppo limitate per far fronte al "deficit infrastrutturale" accumulatosi negli ultimi decenni, e si propone la realizzazione di opere in concessione ed a pedaggio come unica possibile soluzione per rilanciare gli investimenti in infrastrutture di trasporto...

È un modo di vedere molto diffuso. Ma, in realtà, le cose sono più complicate.

La stima dei volumi di traffico sulla nuova Tangenziale est esterna - dell'ordine dei 50.000 veicoli/giorno - sembra non tener conto dell'effetto del pedaggio, che indurrebbe una consistente quota-parte del traffico a procedere sulla parallela viabilità ordinaria (la strada della Cerca), come avviene purtroppo per la Tangenziale Est a causa della barriera di Agrate Brianza - Carugate...

Occorrerebbe, da ultimo, anche dell'ambiente, e dello stesso spazio fisico, che a volte rappresenta la risorsa più scarsa di tutte...

Vi è oggi una acclarata evidenza del fatto che gli elevati livelli di congestione, rilevati sulla rete stradale ed autostradale della Lombardia centrale, sono collegati essenzialmente ad un problema di accesso ai poli urbani in generale, ed a Milano ed alla sua area metropolitana in particolare.

È una circostanza resa chiara, ad esempio, dalle rilevazioni condotte alle barriere autostradali di Milano Est e di Agrate/Vimercate, che evidenziano come la maggior parte del traffico gravante sull'autostrada A4 si sposti, in effetti, tra la Provincia di Bergamo ed i diversi svincoli delle tangenziali milanesi. Il ruolo preponderante del traffico locale emerge anche, del resto, dalle distanze medie percorse sulla stessa autostrada A4, che non raggiungono, nemmeno per i veicoli pesanti, i 40 km.

Anche la Tangenziale Est interna milanese serve un traffico prevalentemente metropolitano: nella tratta più carica (tra v.le Forlanini e Lambrate) i flussi di attraversamento non raggiungono infatti il 15% del flusso totale. Il che pone evidentemente qualche importante interrogativo sull'effettiva capacità di tracciati più esterni di ovviare ai problemi di sovraccarico dell'anello tangenziale interno...

In un contesto di questo genere, potranno trovare un ruolo complementare anche le previste estensioni (in superficie) della rete metropolitana milanese: verso Paullo (MM3) e

segue a pagina 5

Pubblica Istruzione: Anno scolastico 2003-2004

L'anno scolastico appena iniziato avrebbe dovuto riservarci le novità previste dalla cosiddetta "controriforma Moratti"; di fatto la mancata promulgazione dei decreti attuativi (le innovazioni non hanno infatti un finanziamento e quindi non possono partire) impedirà l'avvio di due delle innovazioni che erano state ampiamente propagate dal Ministro, quali elementi differenzianti rispetto alla precedente situazione.

Per quest'anno non ci sarà quindi la figura del "Tutor" ossia il ritorno al concetto di Insegnante "prevalente" un ritorno alla figura del "vecchio maestro" e non sarà istituito il "Portfolio" ossia il dossier che dovrebbe essere creato all'atto dell'ingresso dell'Alunno in I° Elementare e dovrebbe seguirlo per tutto il percorso della Scuola dell'obbligo, raccogliendo tutte le informazioni utili per supportarne la carriera scolastica.

Sono iniziati invece i corsi in lingua Inglese fin dalla I° Elementare, ed a questo proposito la notizia positiva per gli studenti di Caponago è che l'insegnante di Inglese è stato assegnato dal Provveditorato alla nostra Scuola.

Al via anche l'Informatica dalla I° Elementare, ma questa per la Scuola di Caponago non è una novità in quanto è un fatto già consolidato.

segue a pagina 3

Francesco Chittò nominato assessore all'ecologia



Nel corso della seduta del 18 luglio scorso è stata comunicata al Consiglio Comunale la nomina di Francesco Chittò ad Assessore al Territorio, Ambiente, Ecologia e Protezione Civile, temi dei quali si era già ampiamente occupato, con impegno, come

consigliere. Ricordiamo in particolare le iniziative "D'Ambiente si vive", ormai un appuntamento fisso del mese di maggio, "Un albero per ogni bambino" e soprattutto "Informare e prevenire", progetto cui è dedicata l'ultima pagina del giornale.

Il nuovo componente della Giunta Comunale è a disposizione dei cittadini ogni martedì, dalle 17.30 alle 18.30.

Auguriamo quindi al nuovo assessore buon lavoro.

Sommario

- **Inaugurazione nuova piazza** (pag. 2)
- **Conto consuntivo** (pag. 5)
- **Informare e prevenire** (pag. 8)

L'INAUGURAZIONE DELLA PIAZZA DELLA PACE

*Non importa chi tu sia
uomo o donna, vecchio o fanciullo
operaio o contadino, soldato o studente o commerciante
non importa quale sia il tuo credo politico o quello religioso;
se ti chiedono qual è la cosa più importante per l'umanità
rispondi prima, dopo, sempre
la pace!
(Li Tien Min)*

Con la lettura di questa poesia si è conclusa sabato 6 Settembre la cerimonia con cui l'Amministrazione di Caponago, per tramite del Sindaco, ha affidato alla cittadinanza la Piazza della Pace.

Nel suo breve discorso il Sindaco ha voluto ricordare le finalità per cui la Piazza è stata voluta, progettata e costruita... *un luogo di incontro dove tutti i cittadini, al riparo dal traffico automobilistico, abbiano la possibilità di stare insieme di socializzare, di conoscersi... un luogo che unisca la Comunità di Caponago e che sia piacevole da vivere per tutti, bambini, adulti, anziani...*

Il Sindaco ha proseguito prendendo atto, con grande piacere, che la cittadinanza si era già "appropriata" della Piazza della Pace in largo anticipo sulla data dell'inaugurazione... *In queste ultime settimane vedo, in ogni ora del giorno, adulti, mamme, anzia-*



ni, che praticamente occupano tutte le panchine della Piazza, mentre i bimbi scorrazzano sulla Piazza...

Crediamo che il nome che è stato dato alla Piazza, scegliendolo tra tutti quelli che erano stati suggeriti dalla Cittadinanza, sia quello che più di tutti interpreti sia le finalità con cui la piazza è stata voluta, progettata e realizzata, sia l'uso che di essa i Caponaghese hanno già iniziato a fare.

Riteniamo sia bello ricordare ad esempio la sera di Venerdì 14 Marzo, quando oltre 300 Caponaghese sfilarono per le vie del Paese in una fiaccolata per la Pace, per ritrovarsi in quello che all'epoca era ancora un cantiere di lavoro dove erano stati esposti i lavori sulla pace eseguiti dai bimbi e dai ragazzi delle Scuole Materna, Elementare e Media di Caponago.

La partecipazione alla cerimonia, da parte della Cittadinanza, è stata numerosa e calda; di questo l'Amministrazione non può che essere soddisfatta, nella consapevolezza che i valori che si sono voluti trasmettere con la realizzazione di quest'opera sono stati recepiti e condivisi.

*Assessore alla Cultura
Alberto Bartolini*

Il Paese in Piazza ...e dintorni

È proprio il caso di dire che il Paese è sceso in Piazza, in questo primo fine settimana di Settembre, in occasione sia della inaugurazione della Piazza che della Festa del Paese.

Quest'anno poi, la concomitante celebrazione dell'Anno del SS Rosario ha fatto sì che tutto il Paese fosse festosamente decorato e che si alternassero iniziative organizzate dall'Amministrazione con le cerimonie religiose organizzate dalla Parrocchia, creando di fatto una mobilitazione" cui probabilmente pochi Caponaghese hanno saputo resistere, e non certo per l'invito ricevuto a disertare questo momento di festa.

La serata della inaugurazione della Piazza si è conclusa con lo spettacolo di musica Folk "Inconsueto Popolare". Il gruppo ha proposto musiche di tradizione Balcanica ed ha intrattenuto il pubblico con i virtuosismi musicali dei solisti, sax alto e mandolino elettrico, oltre che con una simpatica "provocazione" nei confronti del pubblico presente, ma soprattutto di quello "assente".

Erano stati infatti riservati alcuni posti in prima fila anche per i nostri colleghi del gruppo consiliare di minoranza, invitati alla manifestazione, ma come sempre assenti.....



La Domenica, giorno della festa del paese, la Piazza è stata letteralmente presa d'assalto dai Caponaghese, attirati dagli stands allestiti da alcune delle Associazioni di Caponago e da quanto veniva proposto.

Notevole interesse ha colto, come ormai abitudine, la proposta degli Amici dei Vecchi Mestieri; quest'anno Melillo e soci hanno voluto allestire una vecchia officina di autoriparazioni ove facevano bella mostra parti di motore, utensili, e cimeli di indubbio valore.

A fare corona all'officina alcune automobili "datate", la più giovane compirà 30 anni tra pochi mesi, ed una decina di motocicli anch'essi storici.

Dagli Amici dei Vecchi Mestieri era anche possibile assaggiare una bruschetta o una pizzetta cotta al momento.

Il gruppo di Protezione Civile di Caponago ha proposto una serie di cartelloni e posters che riassumevano i risultati del Progetto Informare e Prevenire, di cui si dà ampia relazione in altro articolo del Caponaghese.



Agli stand della Associazione Olimpia e della Biblioteca Civica era possibile iscriversi alle varie iniziative, a carattere sportivo o culturale che prenderanno avvio nel prossimo mese di Ottobre.

Palloncino ricordo per tutti i bambini presso lo stand della Associazione Volontari che esponeva anche alcuni poster relativi alle attività svolta dalla Associazione in favore della Cittadinanza.

Ludoteca e spazio giochi per i più piccini è stata la innovativa e favorevolmente accolta proposta della Associazione "Non solo Famiglia"

La bella giornata ha permesso che tutte le iniziative programmate sulla Piazza potessero svolgersi regolarmente, compresa la S.Messa delle 10.30, al termine della quale il Parroco ha effettuato la benedizione del nuovo automezzo acquistato dal Comune per gestire i Servizi Sociali (essenzialmente il trasporto delle persone non autosufficienti) e che l'Amministrazione ha idealmente affidato alla Associazione Volontari che effettua su base volontaria il Servizio.

L'occasione è stata propizia per permettere alla Ammi-



nistrazione di evidenziare ancora una volta il valore del Volontariato e per chiedere ai convenuti di esprimere con un caloroso applauso il ringraziamento alla Associazione per tutte le iniziative che essa svolge in favore della Cittadinanza.

Nei dintorni della Piazza sono state proposte due altre iniziative che hanno attirato l'interesse dei Caponaghese;

Presso la sede della Associazione Volontari era possibile ammirare una "inconsueta" mostra filatelica, organizzata da due concittadini Angelo e Giorgio Brambilla. Inconsueta per il grosso lavoro di "ricerca" e di preparazione dei francobolli esposti, raccolti per "temi" ed accompagnati ciascuno da una chiara e dettagliata spiegazione scritta a fianco degli stessi.

Veramente complimenti per il lavoro, che lascia trasparire una grande passione per la filatelia, oltre ovviamente alla capacità di valorizzare ulteriormente il francobollo in quanto tale



Cinque minuti a piedi dalla Piazza, per raggiungere il Parco Europa, dove la Associazione Cacciatori ha offerto uno spettacolo inedito che per circa un'ora ha "catturato" l'attenzione delle molte persone che erano accorse per assistere al Torneo medioevale in cui si sono cimentati 4 cavalieri, ed alle evoluzioni dei rapaci, falchi e gufi che hanno volteggiato nel Parco tenendoci con il naso all'insù soprattutto in occasione del volo del falco Perla, che per quasi 10 minuti ha deciso di godersi dall'alto lo spettacolo della folla accorsa al Parco Europa, prima di "picchiare" sul terreno e tornare sulla mano del suo falconiere, messer Roberto.

In conclusione sono stati due giorni di intensa partecipazione della cittadinanza, che hanno indubbiamente gratificato quanti si sono impegnati al meglio per la buona riuscita delle varie iniziative.

*Assessore alla Cultura
Alberto Bartolini*

Pubblica Istruzione: Anno Scolastico 2003-2004

Segue dalla prima

Non è possibile al momento, sul piano politico effettuare valutazioni di merito sulla bontà dell'iniziativa del ministro Moratti; ci permettiamo solo di sottolineare un aspetto che ci sembra però di massima rilevanza; non si può migliorare la qualità della nostra Scuola avviando nel frattempo iniziative volte a tagliare costi e creare efficienza: una scuola differente richiede soprattutto forti investimenti in formazione dei docenti e miglioramento delle infrastrutture; non ci risulta che al momento queste risorse non vengano rese disponibili, anzi, esattamente il contrario.

Staremo a vedere sperando di essere smentiti dai fatti, nel frattempo, auguri a quanti hanno i figli che si affacciano ora al mondo della scuola !!!

A livello locale, come ogni anno, nello scorso mese di Luglio è stato presentato ed approvato dal Consiglio Comunale il Piano di Diritto allo Studio. Ricordiamo che il Piano di Diritto allo Studio (vedere tabelle di sintesi) contiene tutte le iniziative di competenza dell'ente locale atte a facilitare lo svolgimento delle attività didattiche nell'ambito della scuola dell'obbligo.

Quest'anno, rispetto allo scorso anno, si è avuta una crescita della popolazione scolastica pari al 15%, (totale 328 alunni) in parte dovuta all'effetto "controriforma Moratti" in parte dovuta a crescita della popolazione di Caponago.

I finanziamenti stanziati dal nostro Comune per il Piano di Diritto allo Studio sono cresciuti, sempre rispetto allo scorso anno, del 18% raggiungendo la cifra di **357.610 €**

Vala la pena di sottolineare che questa maggior spesa è solo in parte imputabile all'accresciuto numero di alunni, mentre è in gran parte dovuta a scelte dell'Amministrazione orientate ad affrontare in maniera più strutturata tematiche di integrazione e prevenzione al disagio giovanile che sempre più stanno assumendo una dimensione importante, seppur in una realtà piccola quale il nostro Comune.

Quando si parla di integrazione ci si riferisce al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria; la nostra comunità ha visto negli ultimi anni aumentare fortemente la presenza di cittadini appartenenti a differenti nazionalità e culture.

Volontà esplicita dell'Amministrazione è quella di favo-

PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO 2003/2004			
Popolazione Scolastica :			
• Elementare	220	alunni	tempo pieno
• Media	108	alunni	3 tempo prolungato 2 tempo normale
<small>Note: Incremento del 15% della popolazione scolastica parabola di Caponago</small>			

PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO 2003/2004	
Totale Uscite :	
• Servizio Mensa	147.510 (+14,7%)
• Servizio Trasporto	30.700 (+2,7%)
• Inserimento Scolastico	66.500 (+3,0%)
• Sostegno attività didattiche	112.900 (+4,0%)
	357.610 (+17,5%)

rire a tutti i livelli l'integrazione di questi cittadini, prevenendo e rimuovendo qualsiasi ostacolo alla loro accoglienza.

In tale ottica si è deciso di sostenere economicamente il progetto predisposto dalla Scuola che, mediante la presenza di mediatori/facilitatori linguistici e culturali coniughi la necessità di comunicare con gli alunni stranieri che ancora non conoscono la lingua italiana, con la possibilità di comunicare anche e soprattutto con le loro famiglie, permettendo di conoscere e fronteggiare eventuali problematiche al fine di facilitarne l'inserimento nella comunità di Caponago.

Prevenzione al Disagio significa mettere in atto tutta una serie di interventi integrati tra Scuola, Famiglie ed Assistenza Sociale, che permettano di identificare precocemente situazioni di possibile difficoltà di socializzazione degli alunni, e conseguentemente avviare iniziative specifiche di supporto ed aiuto ai ragazzi ed alle famiglie. È utopia il pensare che queste iniziative possano portare di per sé all'eliminazione di fenomeni quali la delinquenza minorile, la tossicodipendenza, l'emarginazione, si ritiene però doveroso intraprendere questa strada, certi che la capacità di aggregazione delle famiglie e della comunità in

PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO 2003/2004	
Totale Entrate:	
• Buoni Pasto	137.500 (+13,0%)
• Contributo Regione	1.200
	138.700 (+13,0%)

senso lato su queste tematiche non potrà che essere un fattore favorente il contenimento di tali fenomeni.

In questo contesto il Piano di Diritto allo Studio prevede un allargamento dell'ambito delle iniziative già in atto negli scorsi anni e la disponibilità a finanziare un progetto specifico che coinvolga anche le Associazioni del territorio disponibili a lavorare in tal senso.

L'Amministrazione ha poi istituito un tavolo di lavoro che riunirà con frequenza mensile le componenti Scuola e Assistenza Sociale, unitamente ai professionisti cui sarà affidato l'incarico di gestione dei progetti Prevenzione Disagio, al fine di monitorare efficacemente eventuali situazioni critiche.

Un'altra importante novità riguarda la gara di appalto per l'erogazione del servizio mensa; appalto che è stato assegnato alle società Sodexho nello scorso mese di Luglio. L'assegnatario dell'appalto è ancora Sodexho, e quindi da un lato questo rappresenta una garanzia di continuità con una società che ha ben operato e che ormai da tempo conosce la realtà della Scuola di Caponago; d'altro canto il nuovo capitolato recepisce una serie di specifiche atte ad innalzare in maniera consistente la qualità del servizio. Rispetto al capitolato precedente, che era stato stipulato in data antecedente al 1996, sono state inserite infatti norme e linee guida previste per la ristorazione scolastica dalla Regione Lombardia, oltre a ulteriori parametri e modalità di somministrazione dei pasti.

È possibile per i genitori prendere visione del capitolato di appalto presso l'Ufficio Scuola del Comune.

Chiediamo questo articolo con un aggiornamento sulla vicenda legata all'iniziativa della Amministrazione di Agrate Brianza volta a modificare l'attuale assetto degli istituti scolastici operanti nei comuni di Caponago ed Agrate Brianza.

Nel 2001, con decreto della Regione Lombardia, venivano creati l'Istituto Comprensivo di Caponago (Elementari e Medie di Caponago più Medie di Agrate Brianza) ed il Circolo Didattico di Agrate (Materne pubbliche ed Elementari di Agrate).

Da circa un anno la Amministrazione di Agrate Brianza, alle prese con grosse problematiche di edilizia scolastica, ha avviato contatti con la nostra Amministrazione per verificare la nostra posizione di fronte ad una ipotesi di revisione completa degli attuali Istituti; da circa un anno abbiamo confermato alla Amministrazione di Agrate Brianza la nostra disponibilità a rivedere la composizione degli Istituti in una ottica di reciproco vantaggio.

Recentemente la Amministrazione di Agrate Brianza ha deciso di effettuare una forzatura comunicandoci la loro intenzione di chiedere alla Provincia la creazione di un unico Istituto Comprensivo di Agrate Brianza (Materne, Elementari, Medie).

Detto Istituto prevederebbe 1200 alunni, ben oltre il limite di 900 previsto dalla Regione, e porrebbe Elementari e Medie di Caponago nella necessità di trovare un altro Istituto con cui "consolidare" i numeri per creare un Istituto Autonomo.

A questa comunicazione abbiamo risposto, in qualità di "titolari" dell'Istituto Comprensivo di Caponago, esprimendo parere negativo, e recependo in toto le valutazioni, altrettanto negative espresse nello scorso mese di Giugno dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo.

Eventuali ulteriori aggiornamenti su questo punto saranno forniti non appena disponibili.

Assessore all'Istruzione
Alberto Bartolini

CORSI DI CHITARRA MODERNA ACUSTICA, ELETTRICA E BASSO

Partirà da Ottobre fino a Maggio il corso di Chitarra moderna acustica, elettrica e basso curato dal maestro Sergio Colzani.

Struttura del corso:

- Corso Base. Le nozioni di base: accordi principali, il ritmo, l'arpeggio a plectro e in fingerstyle.
- Corso Intermedio/Avanzato. Tecniche di improvvisazione: l'utilizzo delle scale pentatoniche, il blues, i riff nel rock, punk, H.C., brani di musica moderna.

Il corso si terrà presso la Biblioteca Comunale di via Voltolina n. 20, per un'ora alla settimana.
Costo del corso: 33 euro al mese

Per informazioni ed iscrizioni:

Biblioteca Comunale, via Voltolina 20 – tel. 02 95743636

oppure

Colzani Sergio: Tel. 02 92151248 – 347 8458625

e-mail: colzani.sergio@libero.it

CORSO DI DECORAZIONE SU PORCELLANA E TECNICHE PITTORICHE SU TELA

Dal mese di Ottobre al mese di Maggio. Il corso si rivolge a principianti ed è finalizzato sia all'acquisizione delle tecniche di decorazione che alla realizzazione di dipinti su porcellana e su tela.

Si rivolge sia ad adulti che a bambini ed avrà una frequenza di due ore settimanali.

Sede del corso: Biblioteca Comunale, via Voltolina, 20.

Il costo del corso – comprensivo di tutti i materiali necessari – è di 75,00 euro.

Insegnante: Anna Maria Camurri

Per informazioni e iscrizioni:

Biblioteca Comunale, via Voltolina 20 – tel. 02 95743636

oppure

Studio d'Arte Caruso – tel. 0363 62184

CORSO DI BALLO

Tango, Valzer lento, Boogie Woogie, Fox Trot, Cha cha cha, Mazurka, Rumba, Valzer viennese, Polka, Merengue e tanti altri balli vi aspettano!

Verrà attivato un corso per principianti ed un corso avanzato con una frequenza di due ore settimanali.

Periodo: dal mese di Ottobre al mese di Maggio.

Costo del corso: 8/9 euro a lezione per persona.

Sede del corso: Palestra Comunale, Via De Gasperi, 31

Per informazioni ed iscrizioni:

Biblioteca Comunale, via Voltolina 20 – tel. 02 95743636

oppure

Stefy & Davy Dancing Group, tel. 02 95745278 – 347 1371061

LA VOCE DELL'OPPOSIZIONE

*Caponago 6 settembre: grande attesa per l'inaugurazione della nuova "Piazza della Pace".
Il Sindaco nel suo discorso ha ringraziato...*

Foto tratta dal Giornale
di Vimercate



■ Dopo un anno di lavori la nuova piazza della Pace è stata ufficialmente presentata ai cittadini. Grande partecipazione nonostante l'invito della Lega a boicottare l'iniziativa per protestare contro lo spostamento del monumento ai caduti

... la "numerosissima" partecipazione dei cittadini alla cerimonia...



... giudicate voi!



Il Sindaco, con riferimento all'articolo a firma del gruppo di minoranza intitolato "La Voce dell'opposizione" pubblicato sul n. 1 - aprile 2003 de "Il Capongahese", richiamate le disposizioni sulla stampa della L. 47/1948 ed in particolare dell'art. 8, a rettificare di quanto ivi dichiarato, precisa quanto segue.

Non è esatto affermare, come è stato fatto, con l'evidente intento di denigrare l'immagine del Sindaco stesso, che egli non si è presentato alle udienze nel giudizio promosso nei confronti di una cittadina.

In tali occasioni infatti il Sindaco era rappresentato dall'avv. Emilio Beretta del Foro di Milano, non solo quale difensore, ma procuratore speciale, come espressamente consentito dal vigente codice di procedura penale, che equipara la presenza del procuratore speciale a quella della parte. E inoltre contrario al vero che il dibattimento sia stato rinviato a causa di tale assenza: il processo non ha subito alcun rinvio per assenza delle parti ma ha avuto il suo corso ordinario per gli adempimenti istruttori previsti dal codice di procedura.

Il Sindaco

CONTO CONSUNTIVO 2002

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA				
MOVIMENTI 2002		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	2.975.383,32	-	2.975.383,32
Riscossioni	(+)	997.640,37	2.948.535,95	3.946.176,32
Pagamenti	(-)	1.345.990,32	2.200.315,66	3.546.305,98
Fondo Cassa Finale (31/12)	(=)	2.627.033,37	748.220,29	3.375.253,66
Residui attivi	(+)	414.004,62	532.276,08	946.280,70
Residui passivi	(-)	2.280.903,61	1.523.826,51	3.804.730,12
Avanzo(+) o Disavanzo(-) Contabile	(=)	760.134,38	-243.330,14	516.804,24
Avanzo/divanzo precedente applicato	(+/-)	-575.075,73	575.075,73	-
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	185.058,65	331.745,59	516.804,24
Pagamenti azioni esecutive non realizzate	(-)	-	-	0,00
Risultato al netto delle azioni esecutive				516.804,24

INDICATORI FINANZIARI - 2002 (in Euro)				
NUM.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICATORE
1)	Grado di autonomia finanziaria	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	$\frac{2.472.832,66}{2.630.016,17} \times 100$	94,02%
2)	Grado di autonomia tributaria	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	$\frac{2.088.470,12}{2.630.016,17} \times 100$	79,41%
3)	Grado di dipendenza erariale	$\frac{\text{Trasferimenti correnti dello Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	$\frac{133.481,44}{2.630.016,17} \times 100$	5,08%
4)	Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}$	$\frac{2.088.470,12}{2.472.832,66} \times 100$	84,46%
5)	Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}$	$\frac{384.362,54}{2.472.832,66} \times 100$	15,54%
6)	Pressione delle entrate proprie pro capite	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Popolazione residente}}$	$\frac{2.472.832,66}{4.746,00}$	521,04
7)	Pressione tributaria pro capite	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione residente}}$	$\frac{2.088.470,12}{4.746,00}$	440,05
8)	Trasferimenti erariali pro capite	$\frac{\text{Trasferimenti correnti dello Stato}}{\text{Popolazione residente}}$	$\frac{133.481,44}{4.746,00}$	28,13
9)	Grado di rigidità strutturale	$\frac{\text{Spese personale} + \text{rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$	$\frac{756.268,43}{2.630.016,17} \times 100$	28,76%
10)	Grado di rigidità per costo personale	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	$\frac{726.160}{2.630.016,17} \times 100$	27,61%

SVILUPPO GESTIONALE GLOBALE (COMP. + RES.) (in Euro)						
GESTIONE GLOBALE		1998	1999	2000	2001	2002
Fondo di cassa iniziale	(+)	4.525.267,14	3.313.339,98	2.527.051,50	3.422.169,43	2.975.383,32
Pagamenti	(-)	4.108.638,26	3.580.781,60	3.362.337,90	3.451.598,18	3.546.305,98
Saldo gestione di cassa	(=)	3.310.339,98	2.530.052,01	3.422.169,43	2.975.383,08	3.375.253,66
Residui attivi	(+)	2.070.764,93	2.847.547,08	1.560.962,06	1.511.481,35	946.280,70
Residui passivi	(-)	5.135.610,74	4.830.040,75	4.460.145,02	3.735.544,11	3.804.730,12
Avanzo (+) o disavanzo (-) contabile	(=)	245.494,17	547.558,34	522.986,47	751.320,32	516.804,24
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	245.494,17	547.558,34	522.986,47	751.320,32	516.804,24

Il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2002 è stato approvato dal Consiglio Comunale, con il voto favorevole della maggioranza e contrario della minoranza, nella seduta del 18 luglio 2003.

Il Sindaco ha evidenziato le difficoltà dovute all'aumento delle spese correnti ed ai trasferimenti di competenza agli enti locali da parte dello stato, non supportati tuttavia da trasferimenti finanziari, che creano problemi soprattutto ai comuni di piccole/medie dimensioni come Caponago.

Il conto si è chiuso positivamente con un avanzo pari a € 516.804,24, nel quale pertanto si rileva un minimo di "erosione" rispetto all'anno precedente.

RIEPILOGO ENTRATE (in Euro)					
"RIEPILOGO ENTRATE (Accertamento) "	1998	1999	2000	2001	2002
Titolo 1 - Tributarie	1.308.364,01	1.521.491,32	1.548.662,11	1.363.194,19	2.088.470,12
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	553.922,23	505.517,83	435.638,63	607.750,98	157.183,51
Titolo 3 - Extratributarie	520.899,98	477.728,84	387.642,73	492.658,57	384.362,54
Titolo 4 - Traf. Capitali e riscussioni di crediti	819.108,39	763.715,80	398.348,88	242.697,56	591.115,78
Titolo 5 - Accessioni di prestiti	0,00	77.468,53	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Partite di giro / Servizi per conto terzi	220.465,64	222.979,75	201.137,24	253.640,25	259.680,08
Totale	3.422.760,25	3.568.902,07	2.971.429,59	2.959.941,55	3.480.812,03

RIEPILOGO USCITE (in Euro)					
"RIEPILOGO USCITE (Impegno) "	1998	1999	2000	2001	2002
Titolo 1 - Correnti	2.242.451,22	2.311.528,88	2.165.048,77	2.310.594,61	2.491.111,21
Titolo 2 - In conto capitale	1.295.533,68	884.456,21	637.149,77	504.390,40	951.946,27
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	125.851,25	44.543,89	29.601,24	29.264,00	21.440,61
Titolo 4 - Partite di giro / Servizi per conto terzi	220.465,64	222.979,75	201.137,24	253.640,25	259.680,08
Totale	3.884.301,79	3.463.508,73	3.032.937,02	3.097.889,26	3.724.178,17

SPESE Titolo 1 (in Euro)		
"TITOLO 1: CORRENTI - (Impegni)"	ANNO 2002	PERCENTUALE
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	913.644,71	36,67
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	166.804,74	6,70
Funzione 4 - Istruzione pubblica	355.475,55	14,27
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	104.036,97	4,18
Funzione 6 - Sport e ricreazione	47.227,81	1,90
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporto	173.958,20	6,98
Funzione 9 - Territorio e ambiente	523.201,90	21,00
Funzione 10 - Settore sociale	205.211,96	8,24
Funzione 11 - Sviluppo economico	1.549,37	0,06
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	2.491.111,21	100,00

Tangenziale Est/Esterna

Segue dalla prima

Vimercate (MM2), ma anche, eventualmente una nuova linea metropolitana dedicata alla raccolta dei flussi provenienti dalla direttrice Rivoltana (con un nodo di interscambio a Milano-S.Felice) e dal Servizio Ferroviario Metropolitan Milano-Treviglio (con una corrispondenza alla stazione di Pioltello od ad una nuova fermata in territorio di Segrate)...

Gli interventi sulla rete stradale ordinaria dovrebbero dunque inserirsi negli schemi di mobilità di specifici bacini intercomunali (l'Est Milanese, il Trevigliese, l'Ovest Bresciano...), garantendo le dovute connessioni ai punti di elevata accessibilità, ma anche la difesa di aree non destinate allo sviluppo urbano od industriale.

È il caso, ad esempio, della realizzazione di nuovi ponti sull'Adda, in forma di circonvallazioni urbane di Trezzo-Capriate, Vaprio-Canonica e Cassano d'Adda. Così come del potenziamento della direttrice della "Cerca", destinata a collegare le aree di Melegnano, Paullo, Melzo, Gorgonzola, Agrate Brianza e della costruzione di ponti sul Lambro.

In tutti questi casi, il potenziamento delle direttrici dovrà configurarsi in modo tale da non indurre nuove tensioni urbanizzative sulle aree protette circostanti, come il Parco Adda, il Parco Agricolo Sud Milano e il Parco Intercomunale del Molgora...

Qualora, nonostante le considerazioni sopra svolte, si optasse per una soluzione autostradale della Tangenziale Est Esterna di Milano, si pongono le seguenti ulteriori osservazioni:

- Il progetto presentato dall'ANAS S.p.A. non è compatibile con lo strumento urbanistico vigente. La zona è stata classificata "agricola" dalla Regione Lombardia, con delibera

della Giunta Regionale n° VI/48190 del 14.02.2000 in sede di approvazione del PRG (era prevista una limitata zona industriale per la formazione di un polo tecnologico) con la seguente motivazione: "... Detta previsione, completamente avulsa dal contesto circostante, interessa una porzione di territorio che, nell'alternanza di prati e zone agricole, costituisce una caratteristica del paesaggio agricolo locale che connota l'intera zona..." Se un limitato insediamento industriale per la Regione Lombardia non era compatibile con la zona, ci si domanda come una grande arteria come la Tangenziale Est Esterna sia compatibile?

- Il progetto presentato, se da una parte risulta molto attento a risolvere problemi di tracciato economicamente vantaggiosi, dall'altra parte non tiene conto delle esigenze di salvaguardia di un territorio già sufficientemente compromesso (Costruzione quarta corsia dell'Autostrada A4, Tangenziale Est, S.P. 13, ecc...). Infatti, secondo la relazione generale, la prima porzione dell'intervento consente "... di risolvere l'annoso e sentito problema inerente la chiusura dell'esistente svincolo di Agrate sulla A4 ottenendo tutte le necessarie connessioni tramite gli svincoli tra i tre assi autostradali ...". Tale interpretazione delle criticità inerenti il nodo è parziale, in quanto tende ad identificare il problema nei limitati standard geometrici della stazione di Agrate, trascurando l'altro importante elemento rappresentato dall'assenza di interconnessione diretta fra la A4 ed il ramo della A51, con conseguente istradamento di consistenti flussi sulla viabilità ordinaria e, in ultima analisi, sulla stazione citata. La soluzione proposta, prevedendo la chiusura dello svincolo di Agrate sulla A4 (attualmente interessato da un flusso di traffico superiore ai 30.000 veicoli/giorno), forza le manovre di svolta dal ramo Nord verso il ramo Ovest lungo l'itinerario formato dalla nuova tangenziale esterna in direzione Sud-

Est (3,4 km), e dalla A4 in direzione Ovest, per una percorrenza totale di circa 8 km, contro i meno di 3 richiesti in presenza di una interconnessione diretta. Inoltre, l'eliminazione, lungo la A4, di ogni connessione con la rete ordinaria nell'intera tratta compresa fra la barriera di Milano Est e la stazione di Cavenago, è destinata ad accentuare la pressione sulla viabilità ordinaria del traffico, leggero e pesante, generato dalle importanti concentrazioni industriali presenti nell'area.

- Il Comune di Caponago, in caso di imposizione e in mancanza di più logiche soluzioni, come prospettate sopra, è disposto a sacrificare la parte agricola a sud del territorio adiacente alla variante della Cerca e ritiene che questo sia il massimo sacrificio che ragionevolmente si possa chiedere ad un Comune già fortemente condizionato dalle grandi infrastrutture viarie esistenti.
- È assolutamente da escludere un passaggio ad EST o peggio il doppio passaggio sia ad Est che a Sud, in quanto, oltre alla distruzione totale delle aree agricole del territorio comunale, provocherebbe un aumento sensibile di inquinanti (polveri sottili, ossido di azoto, monossido di carbonio, rumore) per effetto del regime di brezza che nella zona spira prevalentemente da Nord e Nord-Est. La salute dei cittadini, che si troverebbero circondati dalle più grandi infrastrutture della Lombardia, sarebbe altamente compromessa ed è quindi preciso dovere delle Istituzioni tutelarli in tutti i modi possibili, utilizzando una progettazione intelligente e coraggiosa che non privilegi esclusivamente il ritorno economico. Riteniamo valido principio di etica progettuale sia che lo scotto che si deve pagare al progresso sia equamente ripartito sul territorio.

Estate Caponaghese 2003: bilancio positivo

Il volantino con il programma dell'iniziativa, distribuito a Giugno a tutte le famiglie di Caponago, esprimeva la volontà, da parte degli organizzatori, di proporre sei fine settimana "popolari", sia per i contenuti delle serate, sia per i prezzi praticati da bar e ristorante.

La risposta del pubblico, che ha partecipato numeroso a tutte le serate ci fa credere che l'obbiettivo sia stato ampiamente raggiunto, con piena soddisfazione di quanti hanno lavorato per mesi alla organizzazione della manifestazione stessa.

Rimandando per la "cronaca di dettaglio" all'articolo di Gabriele Michielin, credo sia opportuno sottolineare la qualità degli spettacoli proposti, e soprattutto la piena disponibilità di quanti con il loro lavoro hanno reso possibile lo svolgimento della manifestazione.

Un ringraziamento sentito al Presidente della Biblioteca, Gabriele Michielin, onnipresente ora in veste di "operaio", ora in veste di brillante "presentatore" degli spettacoli, un ringraziamento ai Presidenti delle Associazioni Volontari e Non solo Famiglia, Angelo Brambilla ed Elena



Verzeletti, per aver messo a disposizione i loro associati garantendo il servizio in cucina ed in sala.

Ovviamente un grazie a loro, gli associati, che si sono prestatati su base assolutamente volontaria a lavorare all'Estate Caponaghese.

Doveroso ringraziare gli amici Loredana e Santino del bar Cupola, con i quali siamo riusciti quest'anno a trovare la formula giusta per la gestione della manifestazione, e altrettanto doveroso ringraziare le Aziende del territorio che ancora una volta, con il loro insostituibile contributo hanno permesso la realizzazione dell'iniziativa; mi riferisco ad AstraZeneca, Banca di Credito Cooperativo di Carugate, Intercos, Trocellen.

Tornando al volantino, ci ripromettevamo anche di non essere troppo "invasivi" e di non arrecare troppo disturbo alla quiete pubblica; speriamo che anche questo obbiettivo sia stato raggiunto, noi abbiamo fatto del nostro meglio per rispettare orari e "volumi sonori".

Assessore alla Cultura e Tempo libero
Alberto Bartolini

UN'ESTATE DA NON DIMENTICARE

Credo che l'estate 2003 resterà per lungo tempo impressa nella memoria degli italiani (amnesie permettendo), considerata l'eccezionalità dei primati raggiunti sotto i vari aspetti meteorologici: colonnina del termometro salita a livelli tali da far considerare quasi temperate le zone desertiche, precipitazioni assimilabili a quelle del Sahara, fiumi come il "Grande Po" ridotti in rivoli d'acqua, tanto da poter essere guadati come un torrente di montagna (ben inteso quando non è in piena). In sintesi un'estate fuori dal comune.

Sarebbe comunque auspicabile che i cittadini di Caponago ricordassero quest'estate anche per un evento che si è svolto dentro il Comune, inteso ovviamente come territorio sul quale viviamo, vale a dire la quarta edizione dell'Estate Caponaghese.

Forse qualcuno potrebbe subito obiettare che non aveva nulla di diverso dagli altri anni, ma qualche sostanziale differenza c'è stata. Innanzi tutto la partenza del 21 giugno, con il concerto d'organo, tenutosi nella chiesa parrocchiale. Vuoi che il prezioso strumento, datato 1767, risulti in perfetta efficienza, nonostante l'età, vuoi che il maestro Cominetti sia uno dei più affermati organisti a livello mondiale, vuoi che sia stata una rara occasione per ascoltare il suono dell'organo della nostra chiesa, di ottima fattura, come ha avuto modo di apprezzare il maestro concertista, sta di fatto che ne è scaturita una serata memorabile.

Passando poi alle varie manifestazioni tenutesi al Centro Sportivo, quest'anno è stata predisposta una struttura che consentisse di lasciare il

maggior spazio possibile alla pista da ballo; si è pensato di dedicare più serate al ballo, ed è stato possibile calmierare i prezzi delle consumazioni grazie alla collaborazione tra l'Associazione Volontari, l'Associazione "Non solo famiglia" ed il Bar Cupola.

E' stata una manifestazione di durata più breve rispetto gli anni passati, ma senza dubbio di identica qualità sotto il profilo degli spettacoli. Tutte le serate hanno avuto un elevato numero di spettatori, con punte record, ovviamente, in quelle totalmente dedicate al ballo liscio e latinoamericano.

Un particolare successo è stato raggiunto con la prima edizione del concorso "Chitarre in Concerto" che ha visto sfidarsi, a suon di decibel sempre più elevati, 8 complessi e la partecipazione, fuori concorso, di altri 2 gruppi emergenti. Sia nel corso delle 2 serate eliminatorie che della finale i giovani artisti sono stati incoraggiati da un nutrito gruppo di sostenitori, con un cospicuo numero di ragazzi, il che ci fa ben sperare, per il futuro, di ottenere un maggior coinvolgimento partecipativo di giovani a questa manifestazione. Decisamente di grande richiamo le due serate dedicate al ballo liscio con il II Trofeo Caponaghese e la serata danzante, entrambe animate da Davide e Stefania, i nostri impareggiabili maestri di ballo. Le coppie autotone, grazie agli apprendimenti ottenuti nel primo anno di corso, hanno dato filo da torcere agli avversari, ottenendo apprezzabili risultati in particolare le coppie Lele/Saida e Paolo/Patrizia classificatisi rispettivamente primi e secondi nella loro categoria ed un enplain di primo, secon-

do e terzo posto per Claudio/Donata, Ettore/Fiorrella e Alberto/Cristina per la gara degli over 50. Senza dubbio meritevoli di essere menzionate le due serate dedicate alla musica popolare, in cui si sono esibiti il gruppo dei "I Suonatori della Leggera", che hanno proposto canti e danze della Toscana ed il gruppo dei "Tendachent" con analogo repertorio ma di provenienza piemontese; oltre che allietare e mantenere viva la tradizione musicale delle nostre regioni, hanno saputo coinvolgere il pubblico portandolo ad una partecipazione diretta dello spettacolo, e ad esibirsi in quadriglie, salterelli, sciortisse, polke e mazurche. Fatto non poco rilevante, e senza dubbio di soddisfazione, è stata la presenza di numerose persone provenienti da Milano e da altre località della provincia; un segnale quindi che questo genere di spettacolo è apprezzato, seguito e diventa indirettamente una forma di pubblicità positiva per Caponago.

Si può quindi dire che in questo torrido periodo ci sono state serate di freschezza (ovviamente in senso metaforico), dove nonostante il clima poco gradevole, si è potuto passare piacevoli momenti per incontrarsi e passare qualche ora di sana allegria e svago.

Un ringraziamento, è d'uopo dire "caloroso", a tutti coloro che si sono prodigati per la realizzazione e lo svolgimento della manifestazione che, guarda caso, è iniziata e pariteticamente terminata negli unici giorni in cui, in questo periodo di siccità, si sono scatenati due forti temporali.

consigliere G. Michielin

COSÌ PARLAVANO I NOSTRI NONNI

Proseguiamo con altre parole del nostro dialetto ed un nuovo proverbio.

magiòstar fragole
malgàsc arbusto secco del mais che rimane sulla pianta dopo la raccolta
malgòn mais, granoturco
marél scapolo
marén ciliegie

mari, miée marito, moglie
masur norcino, chi macella i maiali e ne lavora le carni, ma anche in generale macellario

misüra falce utilizzata per tagliare il frumento

mùniga monaca, suora
murné mugnaio

muron gelso, le cui foglie alimentavano il baco da seta
murùs, murùsa fidanzato, fidanzata

Quànt al sùu al tràmmùnta, l'asin al s'impùnta
Con il calar del sole e l'arrivo della sera si termina il lavoro (anche l'asino si rifiuta di continuare a faticare)

consigliere M. Mariani

ASSOCIAZIONE CACCIATORI E GS FONAS: ANNIVERSARI IMPORTANTI

Il 2003 è un anno da ricordare per due delle più "anziane" Associazioni di Caponago.

Come si evidenziava infatti anche nello scorso numero del giornale, l'Associazione Cacciatori festeggia il 60° anniversario, mentre il GS Fonas è a quota 25 anni.

La Federcacciatori, che ha sede presso l'Ospedaletto in via IV novembre, è oggi presieduta da Giuseppe Gaviraghi e conta 34 iscritti. Tra le principali attività, il presidente segnala le 2 prove annuali di tiro al piattello e le 2 prove di caccia pratica, che vede la partecipazione del cacciatore con il proprio cane, che si tengono solitamente in ottobre e novembre. Grande curiosità e successo ha ottenuto l'ultima iniziativa dell'associazione, in occasione della festa del paese, lo spettacolare Torneo Medievale, del quale pubblichiamo a pag. 2 alcune le fotografie.

Per testimoniare, come riteniamo doveroso, questo evento, pubblichiamo una bellissima fotografia dei primi anni sessanta, con probabilità del 1963, che ritrae i componenti dell'associazione e una fotografia scattata nell'ottobre dello scorso anno scattata durante il "campionato sociale", una competizione tra gli iscritti, vinta da chi riporta il maggior punteggio nelle varie gare, organizzata dal 1987.

Presidente del G.S. Fonas è invece Claudio Pavanelli, designato alla guida dell'associazione lo scorso anno, coadiuvato dal tesoriere Costante Brambilla. La sede della società è sempre presso l'Oratorio, in via don Panigada.

Quest'anno sono oltre cento gli iscritti, a partire dagli otto anni d'età, suddivisi in sei squadre: pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi, under 21 e II categoria.

A ricordare la storia del GS Fonas una fotografia scattata in occasione del decennale dell'associazione, fondata appunto nel 1978, tre immagini dei gruppi giovanili dello scorso anno e un ricordo dell'inaugurazione del campo in occasione del ventennale. Approfittando dell'occasione per formulare ad entrambe le associazioni l'augurio di continuare ad operare efficacemente sul territorio, perseguendo l'obiettivo di un sempre maggiore coinvolgimento della cittadinanza.



Nella fotografia è ritratto, alle spalle dei ragazzini, Norberto Trezzi, come molti lettori sapranno, appena scomparso. Norberto ha ricoperto un ruolo di rilievo, nel G.S. Fonas prima come giocatore, poi come allenatore. L'Associazione vuole ricordare la preziosa collaborazione di Norberto, il tempo dedicato al gruppo sportivo, e l'impegno profuso fino all'ultimo sul campo da calcio, manifestando il proprio cordoglio alla famiglia.



Il Progetto "Informare è Prevenire", voluto e curato dal Servizio di Protezione Civile della provincia di Milano -con l'apporto del volontariato di Protezione Civile e la collaborazione di due Amministrazioni Comunali, è stato realizzato in via sperimentale nel comune di Caponago nel periodo giugno 2002/aprile 2003 e coinvolgerà il comune di Legnano nel periodo settembre 2003/aprile 2004.

La scelta dei comuni è stata fatta dal Servizio di Protezione Civile provinciale, con la disponibilità delle AA.CC. di Caponago e Legnano, considerando alcuni elementi prioritari:

- il tipo di rischio (sono stati considerati due fra i rischi prioritari della provincia);
- le condizioni logistiche ed ambientali dei due comuni;
- la disponibilità delle AA. CC.;
- la disponibilità delle Associazioni e dei Gruppi Comunali di volontariato presenti nel territorio di riferimento.

Il progetto nasce, dunque, dalla convinzione che solo una conoscenza corretta e precisa anche se semplice, ma alla portata di tutti:

- dei rischi del territorio e dei loro effetti,
- dei comportamenti di autoprotezione da adottare nel caso si verificano,
- della effettiva struttura di Protezione Civile esistente e realmente operante,
- delle procedure e delle modalità di intervento,

possa raggiungere l'obiettivo prefissato dal progetto e, oltre ciò, avvicinare il cittadino alle Istituzioni e a tutti coloro che di soccorso si occupano. Solo così il cittadino potrà divenire realmente consapevole che non c'è -e nessuno la possiede!- una "bacchetta magica" in grado di ripristinare in "tempo zero" la normalità così bruscamente interrotta da un evento.

"La gente deve imparare a convivere con il rischio"

Il progetto, si pone quindi in un tempo che necessariamente precede l'emergenza, il momento della **prevenzione**.

LA PREVENZIONE

La prevenzione è un'attività silenziosa.

Se nessuno si accorge che manca significa che sta funzionando.

Per attivare

una cultura di prevenzione

bisogna saper leggere e saper far crescere agli altri nuovi metodi di lettura di se stessi e del mondo ...

Gridare, parlare, mostrare e contare

non sono prevenzione,

ma rituali magici

tramite i quali

una cultura fortifica la propria indifferenza verso i deboli, seppellendoli sotto il monumento della celebrazione...

E' difficile

che una cultura amante del chiasso e dei grandi titoli possa desiderare

un'effettiva attività di prevenzione ...

("Idee strane sulla normalità" -di M. Buscema-)

Il Progetto

Per la stesura del progetto è stato costituito un gruppo di progetto, misto formato dai rappresentanti di tutte le componenti che l'hanno progettato e realizzato.

Gruppo molto dinamico e flessibile, che ha lavorato -oltreché in luoghi e tempi diversi- anche in piccoli sottogruppi, a seconda delle necessità e dei tempi e che si è aperto in alcune occasioni anche ad altre componenti, senza l'intervento delle quali il progetto non avrebbe potuto essere realizzato.

In particolare:

- al volontariato di altri settori del comune, che ha collaborato alla distribuzione/raccolta e tabulazione dei questionari alla popolazione;
- alle dirigenti scolastiche e ad alcuni docenti dell'Istituto Comprensivo di Agrate e della locale Scuola Materna, che hanno attivato con gli esperti e i volontari di protezione civile l'attività con tutte le componenti scolastiche e hanno realizzato il calendario, le cartoline e l'annullo postale; - al parroco, che ha seguito tutte le fasi ed è stato un "memorandum" per la gente;
- alle associazioni sportive e alla locale compagnia teatrale che hanno aperto le porte dei luoghi ove si svolgono le attività, offrendo la possibilità di discutere del problema che il progetto poneva all'attenzione di tutti;
- alle signore della Federcasalinghe di Casatenovo (Lc) e al personale dell'Istituto Comprensivo di Basiglio (Mi), che hanno testato il questionario;
- ad esperti di alcuni particolari settori, che si sono resi disponibili per incontri tematici chiesti dalla popolazione stessa nel corso della sperimentazione.

Il progetto si è articolato in vari fasi, ognuna delle quali con proprie caratteristiche e obiettivi peculiari. Fasi che tutta la popolazione conosce, per averle vissute in prima persona.

La parte del progetto ufficiale della provincia è terminato, ma gli Enti che l'hanno realizzato, proseguiranno il lavoro:

L'Amministrazione Comunale di Caponago ha in preparazione un inserto da inserire nel notiziario comunale che diverrà una piccola guida per gli abitanti e un'altra serie di incontri con la popolazione per presentare il Piano di Emergenza del comune; ha in programma di proseguire le attività avviate con le scuole e con altri gruppi di popolazione; ha predisposto l'invio periodico di utili notizie in riferimento all'argomento.

Gli abitanti di Caponago -che hanno partecipato alla sperimentazione- rappresentano, pur nella diversità delle risposte e degli atteggiamenti, la situazione generale che si riscontra un po' ovunque.

Si può però fare una grossolana distinzione fra l'atteggiamento degli adulti in generale e l'atteggiamento dei bambini e dei ragazzi.

Parlare di rischi!

I bambini e i ragazzi lo considerano uno dei tanti argomenti di cui parlare e discutere, anzi sono interessati e fanno mille argute domande; raccontano le loro esperienze, parlano volentieri senza allarmismi e si lamentano che a casa non lo si affronta o -se lo si fa- è quasi sempre per accusare qualcuno (in genere le Istituzioni).

Gli **anziani**, hanno partecipato numerosi e ascoltato con serenità e senza allarmismi le indicazioni in riferimento a: che cosa fare in caso di coinvolgimento; a chi è preferibile rivolgersi e prestare ascolto; di chi non fidarsi. Hanno richiesto altri incontri perché molto interessati anche ai piccoli incidenti domestici, mostrando di preferire il contatto diretto con l'esperto perché più rassicurante e



comprensibile delle indicazioni di qualsiasi opuscolo.

Gli **adulti**, hanno evidenziato atteggiamenti diversi, ma in generale "glissano" il problema con la scusa che hanno "cose più importanti di cui occuparsi" e non vedono questi rischi così minacciosi o ritengono scarse le probabilità si verifichi un grave evento o, al contrario, immaginano spaventose catastrofi annunciate di cui sono uniche responsabili le autorità;

Il **parroco** molto realista ed equilibrato, ha mostrato di conoscere a fondo i suoi parrocchiani ed è stato per tutto il progetto una voce autorevole che ha spinto la gente a collaborare;

I **Volontari di Protezione Civile**, consapevoli non solo dei rischi potenziali ma anche delle opinioni e delle "re-azioni" della gente in caso di emergenza! e, forse per questo, i più seriamente preoccupati.

In ogni caso la maggior parte dei cittadini ha apertamente fatto capire come nel momento dell'emergenza, ritiene che le figure del "soccorritore" e di tutti coloro che intervengono per superare il momento di crisi e ripristinare la "normalità", siano comunque un indispensabile e necessario riferimento senza il quale la vittima si sente "abbandonata e perduta".

In particolare, un pensiero comune a molti sembra essere quello che vede il soccorritore come il "salvatore", come colui che "non ha paura" perché conosce ciò che lo aspetta e perciò può aiutare ogni singola persona colpita, ad uscire dalla situazione critica.

Da dove abbiamo cominciato

Non si poteva ipotizzare il coinvolgimento diretto dei quasi 5.000 abitanti di un intero paese (4.228, se si escludono i bambini da zero a otto anni, che non hanno partecipato all'indagine; anche se va però precisato che tutti i bambini della scuola materna e delle classi prima e seconda elementare hanno effettuato il percorso) -che oltretutto non ha mai subito un grave evento- senza prima "sentirli". Senza prima capire, o almeno cogliere quale fosse la loro percezione del rischio.

La difficoltà era proprio questa. Sentire la gente.

Era dunque necessario far in modo che tutti potessero liberamente esprimere le loro idee in riferimento ad un così delicato argomento. Il mezzo più idoneo a raccogliere "le idee" della popolazione ci è sembrato essere un questionario a risposte chiuse, con possibilità di una indicazione libera iniziale e un commento finale.

Prima di effettuare la distribuzione "porta a porta" a cura dei volontari di protezione civile, coadiuvati da circa venti volontari di altre Associazioni del paese, il questionario è stato somministrato a questo gruppo di "somministratori":

Ciò perché i volontari (che naturalmente volevano si conoscessero anche le loro opinioni), dovevano:

- avere chiare le motivazioni dell'indagine e le modalità di somministrazione;
- saper presentare il progetto come un'opportunità per tutti, senza creare inutili allarmismi;
- conoscere il questionario anche nei suoi dettagli, per saper rispondere ad eventuali richieste delle persone;
- capire se e quanto potevano collaborare alla compilazione, soprattutto in riferimento agli anziani che vivono soli;
- utilizzare anche i momenti della distribuzione e raccolta per avvicinare la gente alla "protezione civile" e far conoscere la realtà operativa locale

La distribuzione "porta a porta", la spiegazione e la raccolta diventano quindi un momento anche di conoscenza del neonato gruppo di protezione Civile, dei volontari che ne fanno parte e delle attività che potranno svolgere. E' un momento di contatto diretto.

Per quanto riguarda invece gli alunni che frequentano la scuola dell'obbligo, si decide, insieme al gruppo di docenti responsabili del lavoro, di somministrare lo stesso questionario ai ragazzi della scuola media e di predisporre una versione più adatta ai ragazzi della scuola elementare. Per questi ultimi, inoltre, si decide di escludere le classi prime e seconde, pur realizzando tutto il percorso anche con loro.

L'intera operazione di distribuzione e raccolta dura 15 giorni come previsto.

Nelle prime due settimane di ottobre sono stati distribuiti 3.500 questionari alla popolazione e 260 alle scuole; ne sono stati restituiti rispettivamente 2.630 dagli adulti e 256 dalle scuole

Dalla elaborazione dei dati di tutti i questionari raccolti (adulti; ragazzi scuola elementare; ragazzi scuola media) le indicazioni rilevate e tutte le "osservazioni" che i cittadini hanno scritto in fondo al questionario da loro compilato, sono state accuratamente ritagliate e montate nei pannelli della Mostra, suddivise per tipologia di risposta e ingrandite per poterle comodamente leggere.

In generale mi sembra di poter effettuare innanzi tutto, alcune osservazioni:

1. Vi è coscienza della possibilità che qualche rischio accada, ma la sua identificazione specifica si ha solo quando si pone la domanda in modo diretto, con un elenco di possibili rischi.
2. Vi è consapevolezza rispetto a quali rischi siano possibili e quali siano improbabili; più di 1/4 ha coscienza che i prioritari sono l'incidente stradale e industriale, anche se non è chiaro il livello

di reale possibilità che accadano; ciò si riscontra anche in relazione ai rischi derivanti da fenomeni atmosferici (inclusi esondazione e alluvione spesso confusi, rispetto alle quali sono state utili le spiegazioni degli esperti).

4. Il 90% ritiene molto utile, se non indispensabile, informare la popolazione

e suggerisce modalità sul come farlo in modo preciso (es. opuscoli informativi, trasmissione televisiva, conferenze, altri incontri). Avendo ritenuto estremamente interessanti queste indicazioni, abbiamo concordato con l'A.C. di "perseguire" il lavoro e realizzare almeno un numero speciale del Notiziario comunale per fine anno e continuare il percorso con le scuole.

5. E' abbastanza evidente e rilevante la carenza rispetto alle conoscenze relative al "Piano di Evacuazione" nei luoghi pubblici: pur ritenendolo molto utile ed avendo consapevolezza che esiste, la maggior parte delle persone -ad eccezione dei ragazzi delle scuole- non ha mai provato realmente un'evacuazione e ritiene importante conoscere esattamente che cosa fare e come farlo (al di là della battuta di qualcuno che ha precisato di non recarsi in un luogo pubblico per guardare il piano di evacuazione!).

6. La maggior parte non sapeva che cosa significasse "riparo al chiuso" (81,9%) e anche dopo gli incontri la percentuale di coloro che "non sanno" (53,3%), rimane a mio parere elevata (indica, in sostanza, quanta gente ha partecipato agli incontri: il 50% circa della popolazione); è migliorata la situazione, ma c'è ancora da lavorare, anche perché mi è sembrata una chiave d'accesso al problema delle industrie a rischio. Affrontato così, ha permesso di parlarne in modo corretto e sufficientemente chiaro, senza sollevare il "solito" nugolo di proteste e rimostranze che a nulla servono per capire.

7. Vi è preoccupazione per traffico e coscienza delle possibilità di incidente, ma solo il 42,4% sa identificare in modo corretto i mezzi che trasportano sostanze pericolose; sale al 53,7% dopo l'informazione. Si ripropone la stessa situazione delle industrie a rischio.

8. La maggior parte (86,9%) ritiene utile la presenza dei volontari di Protezione Civile perché qualcosa potrebbe comunque accadere (51,1%) e il 35,8% ritiene che in ogni caso tutti dovrebbero essere preparati (dato invariato). Questo dato mi fa riflettere, perché potrebbe significare che non è migliorata la "coscienza civica", ma forse non è proprio così. Serve tempo, perché muti un atteggiamento! E' già positivo e fa ben sperare, anche la sola partecipazione alle attività.

9. Il 60% non sa cos'è il Piano di Emergenza del comune, ma molti pensano che sia in ogni caso uno strumento utile per affrontare le emergenze; comunque, scende al 2,8% dopo l'informazione. Rispetto a questo, l'A.C. ha già predisposto una serie di incontri per presentarlo e farlo conoscere alla popolazione.

10. Quasi la totalità dei cittadini che hanno restituito il questionario, ritiene molto utile la conoscenza dei comportamenti di autoprotezione e chiede altre attività a questo mirate.

11. Vi è una generale consapevolezza che anche nei comuni vicini potrebbe accadere qualcosa.

12. Quasi tutti, hanno ritagliato -con cura estrema e questo non è secondario- il prospetto con i numeri di telefono di emergenza, inserito nel secondo questionario.

13. La fascia che meno si è riusciti a coinvolgere, è quella di età compresa fra i 15 e i 23 anni. Gli amministratori locali hanno precisato che risulta così per qualsiasi iniziativa, ma ciò non sarà motivo per cui la Protezione Civile locale non provi con altre iniziative.

I Numeri del progetto

E' corretto riassumere il progetto anche in "numeri", per dare l'effettiva idea di quante persone abbiano lavorato nel ruolo di "informatore" e quante ore di lavoro siano state effettuate. Va ricordato anche che tutti, tranne i dipendenti della provincia, hanno lavorato in veste di volontari di protezione civile.

Personale coinvolte

Gruppo di lavoro provinciale: 9 persone; *collaboratori esterni:* tantissimi; *per la giornata finale:* 10 associazioni di protezione civile.

Materiale distribuito

- A tutte le famiglie del comune: lettere del sindaco, riassunto degli incontri svolti con indicazioni operative da attivare in caso di emergenza;
- 3.500 a settembre e 2.500 a marzo, questionari;
- 1.500 opuscoli illustrativi;
- 2.500 prospetti numeri telefonici di emergenza;
- 3.000 calendari;
- 1.000 confezioni da 20 cartoline;
- 1.000 copie per ogni locandina: iniziale, calendario incontri pubblici, Primo Soccorso, finale;
- 100 copie per ogni manifesto: progetto, apertura, invito incontri pubblici, chiusura.

Stampa coinvolta

Il Giorno; Il giornale di Vimercate; La gazzetta della Martesana; Notiziario Provinciale; Notiziario Comunale; Stati Generali della Provincia di Milano.

Ore di lavoro

- 300 h, gruppo di lavoro provinciale (variamente distribuite);
- 400 h (8 ore x 50vol.), volontari che hanno distribuito e raccolto i 2 questionari;
- 120 h (4 ore x 15 vol. x 2 volte), tabulazione dei dati raccolti;
- 30 h, incontri con gruppi diversi di popolazione;
- 30 h, incontri degli esperti con gli alunni delle scuole materna, elementare e media;
- 20 h, incontri degli esperti con i docenti delle scuole materna, elementare e media;
- 10 h, allestimento giornata finale;
- turni di 3 ore per 2 vol. la notte fra il 5 e il 6 aprile (spazio espositivo);
- 12 h (x ognuno dei 15 vol), presenza e attività giornata di chiusura.

Riflessioni finali

"Chi si immagina di pratica senza scienza è come nave senza nocchiere, che certezza non ha dove si vada"

(Leonardo da Vinci)